

COMUNE DI GENOVA

Asl 3 Genovese

OSPEDALE VILLA SCASSI

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO A NUOVO SPDC DEL
REPARTO POSTO AL SECONDO PIANO DEL PAD.8

PERIZIA DI VARIANTE

&

Certificato di pagamento finale

art. 8 comma 2 DM 49/2018

COMMITTENTE:

Asl 3 Genovese.

DIRETTORE LAVORI:

Ing. Benedetto Macciò (prima fase)
Aediles Engineering s.r.l.s. (seconda fase)

LAVORI DI:

nuovo SPDC presso pad. 8

IMPRESA:

Raggruppamento Temporaneo di Imprese - Rebora Costruzioni di Rebora A. & c. (mandataria),
Balocchi Impianti Snc di Luca Balocchi & c. (mandante)

CONTRATTO:

CIG 72086817BE CUP G31B15000850005 a seguito deliberazione aggiudicazione n. 10 del
10.01.2018

IMPORTO CONTRATTUALE:

€ 403.721,51 (quattrocentotremilasettecentoventuno/51 euro) compresi oneri sicurezza per €
21.898,30 e esclusa IVA

1 L'APPALTO

Le opere del presente appalto riguardano l'intervento manutenzione e adeguamento dell'ex reparto di pneumologia posto al secondo piano del pad. 8 del civico Ospedale di Villa Scassi in Genova per l'insediamento in tali spazi del nuovo reparto psichiatrico SPDC. Il progetto dell'intervento è stato redatto dallo Studio Augusti, in collaborazione, per gli aspetti sanitari strettamente a connessi alla particolare tipologia dell'utenza con il personale sanitario del reparto SPDC sempre del medesimo ospedale.

Sulla scorta di detto progetto, comprensivo di tavole e allegati documentali di legge, ASL 3 Genovese ha quindi avviato una procedura di gara per individuare l'esecutore dei lavori. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Rebora/Balocchi, risultata vincitrice della gara, a seguito di regolare verbale di aggiudicazione (deliberazione n. 10 del 10/01/2018) sottoscriveva, il 10/04/2018 il contratto d'appalto con ASL 3 Genovese.

L'importo complessivo fissato per l'esecuzione dei lavori in sede di contratto d'appalto era pari a € 403.721,51 (quattrocentotremilasette-centoventuno/51 euro) compresi oneri sicurezza per € 21.898,30 (ventunomilaottocentonovantotto/30) e esclusa IVA

2 CONSEGNA LAVORI

I lavori sono stati consegnati dall'allora Direttore dei Lavori, Ing. Benedetto Macciò, dipendente di Asl 3 Genovese, unitamente all'Ing. Davide Nari, RUP per Asl 3 Genovese, il 03/09/2018, fissando il termine per l'esecuzione delle opere in 180 gg naturali consecutivi a decorrere dall'inizio dei lavori, provvedendo tuttavia, in pari data, lo stesso Direttore dei Lavori ad una sospensione dei lavori a data da destinarsi poiché i locali del reparto non erano ancora stati sgomberati. I lavori ebbero effettivo inizio, con le prime opere di demolizione dei controsoffitti, all'inizio del 2019.

3 DIREZIONE LAVORI

Come detto, nella fase iniziale Asl 3 aveva affidato la Direzione Lavori dell'intervento all'Ing. Benedetto Macciò, che stante la particolarità dell'intervento la stessa Asl 3 decise far coadiuvare per la parte operativa dall'Ing. Antonio Augusti, incaricato a detta attività con determina dirigenziale n. 602 del 07/03/2019.

Successivamente a seguito dell'entrata in pensione dello stesso Ing. Macciò, Asl 3 affidava con determina dirigenziale n. 2075 del 23/10/2020 il completamento della Direzione Lavori alla Aediles Engineering Srls, nella figura del suo Direttore Tecnico, Ing. Antonio Augusti

4 SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Come detto, i lavori, iniziati nel gennaio 2019 avrebbero dovuto essere ultimati entro 180 giorni consecutivi e quindi, in assenza delle modifiche e degli accadimenti di cui nel seguito, si sarebbero

dovuti completare entro il 30/06/2019. I lavori sono stati invece ultimati il 02.11.2021, come da certificato di ultimazione dei lavori, dalla scrivente redatto e sottoscritto, con circa due anni di ritardo rispetto alle iniziali previsioni.

Circa l'allungamento delle tempistiche di esecuzione, tre sono gli accadimenti rilevanti:

1. L'intervento, come noto, prevedeva la demolizione dei vari controsoffitti presenti nel reparto e la successiva realizzazione di un nuovo impalcato (soffitto) a formare il piano di calpestio del locale tecnico del sottotetto della palazzina costituente il Pad. 8. Asl 3 Genovese, nella figura dell'allora RUP, Ing. Davide Nari, presentava il progetto strutturale delle opere al competente settore della Città Metropolitana di Genova a lavori già appaltati, e stante la modifica della zonizzazione sismica (approvata con D.G.R. n. 206 del 17/03/2017, in data successiva alla redazione e consegna del progetto strutturale esecutivo), la stessa Asl si vedeva obbligata alla formulazione di istanza di autorizzazione sismica con indizione di Conferenza di Servizi (così come previsto appunto nel caso in cui per le opere strategiche ricadenti in zona 3). Tale evenienza ha comportato una serie adempimenti progettuali aggiuntivi compresa la necessità di rilevare l'intera struttura del padiglione per eseguirne la modellazione strutturale, anche con esecuzione di specifici sondaggi e prove volte alla determinazione delle caratteristiche meccaniche del cemento armato costituente la struttura portante del manufatto. Asl, a lavori in già in corso, si vedeva costretta a tale ulteriore approfondimento, rimandando pertanto la lavorazione edile principale, la costruzione del soffitto, all'ottenimento della Autorizzazione sismica, di fatto sospendendo l'esecuzione di tutte le opere di finitura e costruzione, per le quali l'esecuzione del soffitto era ovviamente indispensabile. L'autorizzazione sismica e quindi l'esito della CDS pervenivano a Asl (n. prot. Asl 0095414) in data 11/07/2019, traslando, la data di inizio delle opere di costruzione di circa 1 anno rispetto a quanto inizialmente previsto.
2. Una volta avviati i lavori veniva ravvisata dall'allora DL, Ing. Benedetto Macciò e dal nuovo RUP, Arch. Enrico Bonzano, l'effettiva opportunità di procedere ad un più efficace e funzionale intervento di adeguamento degli impianti elettrici e di parte di quelli meccanici, unitamente alla necessità di provvedere all'allineamento del progetto (architettonico) alle indicazioni del RTSA di Asl, Per. Ind. Enrico Benzi, cui si aggiunse anche la necessità di prevedere l'esecuzione di una serie di opere per il rinforzo di alcuni pilastri ed elementi strutturali del piano interrato danneggiatisi in seguito ad un incendio. Tali evenienze comportavano quindi la necessità di redigere un progetto di variante, la cui esecuzione veniva affidata al medesimo progettista del progetto appaltato (Studio Augusti). Il progetto di variante, comportante opere in aggiunta rispetto a quelle inizialmente previste, ha generato sfalsamenti temporali delle varie lavorazioni non consentendo di fatto di procedere alle finiture fin tanto che non fossero ultimati gli impianti. Il progetto esecutivo delle opere in variante, coerentemente alle tempistiche di cui al disciplinare d'incarico, è stato consegnato a Asl e quindi al RTI il 03.07.2020 data dalla quale hanno quindi potuto avere inizio le opere impiantistiche.

3. Nella fase finale dei lavori si sono inserite una serie di richieste da parte del personale sanitario del SPDC (linea di alimentazione per letti elettrici, modifiche adduzioni locale tisaneria, sostituzione pannelli tamburati delle porte con cristalli antisfondamento, modifica pulsanti allarmi e cassette naspi antincendio, modifica comandi fancoil, cabine docce con pannelli idrofughi, vetrata di protezione sul vano scala, etc). Tutte queste modifiche hanno comportato la necessità di individuare nuove forniture e fornitori con logica dilazione dei tempi.

In conclusione e a fronte di quanto sopra riportato le tempistiche complessive durante le quali i lavori si sono articolati paiono comunque coerenti alle problematiche e agli elementi novativi riscontrati nel corso della realizzazione dell'opera, considerando altresì quale ulteriore elemento di discontinuità il fatto che l'intervento si è inserito nel pieno dell'emergenza covid-19 che ha comportato la sospensione di una serie di attività, alcuni allungamenti delle tempistiche di alcune forniture oltre che le difficoltà derivanti dalle varie quarantene e periodi di inattività delle stesse maestranze.

5 RIEPILOGO E DESCRIZIONE DELLE VOCI IN ADDIZIONE

Si riporta nel seguito l'elencazione puntuale di tutte le opere in aggiunta e/o in variante rispetto al progetto iniziale, la cui quantificazione economica e riscontrabile nel documento di contabilità finale allegato alla presente Perizia di variante:

OPERE EDILI E DI FINITURA

5.1 Modifiche alla carpenteria metallica del solaio sottotetto.

Come precedentemente evidenziato, il cambio di zona sismica del comune di Genova, passato da zona 4 a zona 3 con DGR 206/2017, ha comportato sia sotto il profilo autorizzativo sia sotto il profilo esecutivo la necessità di adeguare il progetto alle azioni derivanti dall'accelerazione sismica propria della zona 3.

Tale adeguamento ha nella sostanza comportato l'introduzione di un sistema di connessione del nuovo impalcato di travi metalliche alla sottostante struttura in c.a. costituito da capitelli metallici con forma complessa a loro volta solidarizzati con connettori metallici ai pilastri presenti sia nel corpo del fabbricato sia lungo il suo perimetro, annegati nella muratura di tamponamento in pietra.

La modifica ha comportato un extra costo quantificato, coerentemente alle indicazioni di prezzo, tenendo conto della quantità del ferro lavorato per l'esecuzione dei nuovi capitelli.

5.2 Intervento di rinforzo dei pilastri al piano -1

In sede di rilievo della struttura del padiglione, onde provvedere alla modellazione strutturale completa, lo scrivente ravvisava le tracce di un incendio avvenuto in passato, in data non riscontrabile, che aveva causato il danneggiamento di alcuni pilastri e dell'intradosso del solaio del piano terra. Tale situazione si configurava pericolosa: da un lato i pilastri danneggiati per loro ubicazione risultavano e risultano particolarmente cimentati e dall'altra perché, alla luce delle indagini

conoscitive svolte per determinare le caratteristiche meccaniche del calcestruzzo utilizzato per la realizzazione delle strutture, esso risultava di qualità piuttosto modesta. In ragione del ravvisato pericolo si ordinava all'impresa che provvedesse immediatamente alla messa in opera di un sistema provvisorio di puntelli metallici onde mettere in sicurezza il padiglione fin tanto che non si provvedesse all'intervento definitivo.

L'intervento di messa in pristino ha comportato oltreché la realizzazione di un'opera di cerchiatura con superbetoncino e gabbia metallica dei pilastri anche lo sgombero dei locali ove era collocata una imponente armatura metallica scorrevole ormai dismessa e non funzionante, utilizzata in passato come archivio di documenti.

Il costo dell'intervento offerto dall'impresa a mezzo preventivo è risultato coerente con il computo metrico estimativo redatto dallo Studio Augusti in sede di progettazione, utilizzando quale riferimento il prezzario regionale.

5.3 Trattamento REI dell'intradosso del solaio sottotetto.

Il progetto originale prevedeva la realizzazione sull'intera superficie del reparto di un controsoffitto a struttura in alluminio con quadrotti in materiale leggero e fonassorbente, del tipo almeno REI30, in coerenza con quanto necessario sotto il profilo antincendio in termini di compartimentazione tra il locale sottotetto ed il sottostante reparto. In sede esecutiva, anche alla luce di una serie di indicazioni fornite dal RTSA di Asl, Per. Ind. Enrico Benzi, si è optato per traslare il piano di compartimentazione dal livello del controsoffitto al soprastante intradosso del nuovo solaio, realizzato con travi metalliche e lamiera grecata con getto di completamento in cls.

Identificata la soluzione esecutiva (trattamento eseguito con PROMASPRAY), l'impresa ha fornito un preventivo alla DL (prev. 907/20) che di concerto con il RUP è stato approvato. Il costo di tale lavorazione aggiuntiva è in gran parte compensato dal non realizzazione di nuovi controsoffitti REI di fatto poi realizzati solo nel locale mensa, nei depositi e nei filtri.

5.4 Compartimentazione vano fine corsa dell'ascensore del reparto.

Il progetto di rifunionalizzazione a SPDC del reparto si interfaccia con il progetto più vasto di progressivo adeguamento alla normativa antincendio di tutti i padiglioni ospedalieri. In tal senso nel corso dei lavori, l'ing. Guerra, incaricato da Asl 3 circa detta attività di adeguamento, ha richiesto alla DL di provvedere contestualmente all'esecuzione delle opere del sottotetto anche alla compartimentazione del vano fine corsa del vano ascensore. L'intervento ha comportato nella sostanza la creazione di un vano con muri perimetrali in blocco in gas-beton e la fornitura e posa di una parta tagliafuoco.

5.5 Intervento per rimozione intasamento scarico lavapadelle.

Nel corso dei lavori è stata ravvisata la presenza di un intasamento della braga ove si inserisce lo scarico del lavapadelle e quello del bagno posto nelle vicinanze. Tale intervento ha comportato la rimozione di parte del controsoffitto dei sottostanti locali e lo smontaggio, la pulizia e il rimontaggio

dello scarico fognario, unitamente allo smaltimento secondo le modalità previste da norma delle porzioni di tubazioni contenenti fibre di amianto (prev. 937/21).

5.6 Pulizia scarichi docce.

Analogamente a quanto sopra nel corso delle pulizie finali si è riscontrata la presenza di un intasamento della tubazione di scarico di un gruppo di docce dei bagni dell'ala di levante. Per provvederne alla rimozione si è dovuti intervenire dal piano sottostante con smontaggio controsoffitto ed esecuzione del lavoro.

5.7 Impermeabilizzazione cornicione lati terrazzo.

Nel corso dei lavori è stata ravvisata la presenza di una vistosa macchia di umidità in prossimità delle pareti perimetrali delle camere che si affacciano sul terrazzo lungo l'ala di ponente del reparto. Approfondito il fenomeno è stato appurato che l'infiltrazione era dovuta alla vetustà della guaina di impermeabilizzazione corrente sul soprastante cornicione esterno. Si è quindi provveduto alla riparazione provvedendo previa accurata pulizia al rifacimento, in sovrapposizione, di un nuovo strato di impermeabilizzazione costituito da doppio strato di guaina bituminosa elastomera fibrorinforzata. (Cfr. prev. 928/21)

5.8 Crene aggiuntive per impianti elettrici.

In aggiunta sono state eseguite crene per alloggiamento guaine elettriche in particolare per modifiche richieste per nuovo arredo locale tisaneria, elettrificazione dei letti, adduzione lavapadelle come indicato dal fornitore.

5.9 Sostituzione pannelli porte con vetri.

In occasione di un sopralluogo svolto durante i lavori dal personale sanitari del SPDC è stata richiesta, per consentire una migliore vigilanza dei pazienti, la sostituzione di tutti i pannelli delle porte di accesso alle varie stanze di degenza con vetri antisfondamento trasparenti unitamente alla successiva posa di pellicole opache (su parte del nuovo vetro). L'intervento (Cfr. prev. 936/21) è stato quindi approvato su richiesta della DL dal RUP e come tale eseguito.

5.10 Vetrata vano scale.

Sempre su richiesta del personale SPDC è stata realizzata una vetrata (serramento non apribile) posto in corrispondenza del pianerottolo che immette alla porta di servizio del reparto, nel vano scala principale del padiglione. Tale vetrata, posta a protezione del salto di quota tra piano secondo e primo risponde a requisiti di protezione e sicurezza.

5.11 Pannellature box doccia.

I box doccia esistenti sono stati rimossi e smaltiti (come previsto a progetto) ed in loro luogo in sede esecutiva il personale SPDC ha richiesto le posa di pannelli del tipo idrofugo in modo tale da garantire una certa privacy del paziente senza costituire un pericolo poiché non soggetti a rottura e frantumazione come i vetri. La lavorazione è stata eseguita utilizzando il materiale suggerito ed identificato dal RUP.

5.12 Tende doccia.

In fase di consegna del reparto è stata infine richiesta la posa di tende da doccia fissate su supporto tale da non consentire ritegno e quindi ridurre il rischio per il paziente. Le tende, come da richiesta da indicazione del personale SPDC, sono state fornite in opera e approvate.

OPERE IMPIANTISTICHE

5.13 Quadro secondo stadio gas medicali.

Il progetto esecutivo prevedeva di utilizzare le linee montanti dei gas medicali esistenti in allora, transitanti all'interno del cavedio tecnologico (ex monta-vivande) posto in prossimità del locale tisaneria. In realtà nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'intero padiglione, previsti al di fuori dell'appalto in oggetto, le vecchie colonne di distribuzione dei gas del cavedio sono state dismesse e le nuove sono state realizzate all'interno del vano scala. Conseguentemente la nuova distribuzione avviene a partire dal locale filtro, ove si immettono le tubazioni dei gas dal contiguo ballatoio di accesso al reparto, con necessità rispetto al progetto iniziale di inserire un secondo quadro di secondo stadio in modo da differenziare e rendere indipendenti le dorsali dell'ala di levante e di ponente.

5.14 Naspo antincendio lato ponente.

Lo spostamento del naspo dalla sua posizione iniziale è frutto della variante alla distribuzione interna discendente dalle indicazioni circa la strategia antincendio dettate dal RTSA di Asl.

5.15 Linea di estrazione per bagni non ciechi.

Inizialmente non era prevista la realizzazione di una linea di estrazione dedicata ai bagni dotati di finestra a servizio dei degenti e posti nell'ala di ponente. L'estrazione, infatti, era già esistente solo per i bagni non dotati di finestra. Nel corso dei lavori, il personale del SPDC ha richiesto tale ulteriore dotazione, poiché i serramenti dei bagni, dotati di apertura solo a cura del personale sanitario, in condizioni normali saranno sempre chiusi.

5.16 Interventi manutentivi sui bagni.

Prima di provvedere alla consegna del reparto si è reso necessario un controllo della funzionalità dei servizi igienici, già esistenti prima dei lavori, e delle relative dotazioni. In esito a tali verifiche si sono resi necessari piccoli interventi manutentivi, quali sostituzioni di alcuni rubinetti, di alcune cassette di cacciata e dei vecchi box doccia, posizionati nei bagni destinati al personale.

5.17 Scarichi condensa condizionatori a soffitto.

Dopo aver provveduto alla rimozione integrale dei vari strati di controsoffitto presenti a inizio lavori in reparto, si è constatata la pessima condizione in cui versavano le linee di scarico delle condense dei fancoil incassati nel controsoffitto. Il buon senso ha suggerito onde evitare poi, a lavori ultimati, percolazioni di acqua sui nuovi controsoffitti, di realizzare delle nuove linee, suddivise in due dorsali (levante e ponente) confluenti in prossimità del locale lavapadelle ove le stesse si immettono con idoneo sifone a sfera, all'interno dello scarico fognario.

5.18 Sfiati automatici distribuzione fancoil.

La ditta Balocchi ha suggerito l'inserimento, in prossimità di ogni stacco che dal circuito di distribuzione (ad anello) va ad alimentare i singoli fancoil, di un gruppo di 2 (1 in mandata e 1 in ritorno) valvole di sfiato automatiche poiché effettuate alcune prove, dopo aver reinstallato i fancoil a soffitto, si evidenziavano malfunzionamenti derivanti dalla presenza di bolle d'aria. Tale accorgimento consente una più regolare ed efficace distribuzione dei fluidi.

5.19 Smontaggio e rimontaggio dei caloriferi e sostituzione delle valvole e detentori non funzionanti.

Lo smontaggio si è reso necessario per agevolare e eseguire correttamente le operazioni di tinteggio, provvedendo poi al montaggio finale, valvole e detentori non funzionanti sono state sostituiti con nuovi.

5.20 Canalette di distribuzione linee elettriche stanze.

Il progettista del nuovo impianto elettrico aveva previsto che dalle dorsali correnti in passerella al di sopra del controsoffitto dei corridoi, l'impianto *staccasse* verso le varie stanze attraverso scatole di derivazione a parete per poi correre staffato a parete lungo il perimetro delle stanze immettendosi poi nelle guaine sottotraccia per poi raggiungere i vari frutti. Al fine di rendere più agevoli le operazioni di manutenzione e eventuali piccole modifiche dell'impianto, la DL di concerto con il RUP ha ritenuto opportuno stendere le varie linee all'interno di passerelle correnti sul perimetro delle stanze evitandone così la staffatura a parete, consentendone così un più semplice sfilamento ed un ancor più semplice inserimento, in futuro, di eventuali nuove linee.

5.21 Prese per letti elettrici.

La variante di cui al punto precedente si è resa utile già immediatamente dopo la sua realizzazione, in quanto ad opere impiantistiche pressochè ultimate, veniva richiesto dal personale sanitario del SDDC di dotare ogni singolo letto di una presa necessaria per il suo funzionamento. Le linee dedicate ai letti che, opportunamente sezionate, partono dal QE del reparto corrono nelle passerelle perimetrali delle stanze per poi terminare in prossimità dei letti.

5.22 Pezzi speciali passerelle corridoi.

Come previsto a progetto sono state riutilizzate le passerelle già presenti sopra il controsoffitto dei corridoi di levante e di ponente. In fase esecutiva si è ravvisata la presenza di alcuni elementi mancanti e si è quindi provveduto alla fornitura e messa in opere di alcuni elementi in aggiunta.

5.23 Richieste da mobiliere impianto elettrico cucina.

Modifiche resesi necessarie a seguito della consegna da parte del mobiliere del layout della cucina dopo che gli impianti erano già stati tracciati e posizionati come da indicazioni ricevute dal personale del SPDC.

5.24 Adeguamento impianto elettrico sottotetto.

Su richiesta dell'ing. Guerra, incaricato da Asl per l'adeguamento antincendio dell'intero padiglione, come già specificato al punto 5.4, veniva realizzata la compartimentazione del vano fine corsa dell'ascensore, realizzando un vano *ad hoc*. Questo ha comportato la necessità di dotare detto vano di un impianto elettrico funzionale alla sua illuminazione, unitamente alla modifica di alcune linee che sarebbero transitate nel medesimo. Poiché l'impianto elettrico del sottotetto che nella sostanza alimenta solo alcuni punti luce e qualche presa elettrica predisposta per eventuali interventi di manutenzione, appariva ormai vetusto, con sovrapposizione di vecchie linee ormai dismesse, si è ritenuto provvedere al riordino del medesimo con rimozione di quanto non più funzionante e formazione di nuove linee correnti in tubo esterno in pvc rigido, razionalizzandone il funzionamento e facilitandone così la sua stessa manutenzione.

5.25 Nuove plafoniere terrazzi.

Su richiesta personale SPDC sono state fornite e posate due nuove plafoniere da esterno posizionate al di sopra delle porte finestra che immettono sul terrazzo, lato levante e lato ponente.

5.26 Cavi elettrici.

Cavi elettrici, anche alla luce di quanto sopra, in sede di contabilità finale si è fatta una verifica della tipologia (sezioni) e delle quantità dei cavi elettrici effettivamente utilizzati sottraendo quanto poi non posato e aggiungendo quanto posato in sostituzione. Si tratta comunque di differenze modeste.

5.27 Armadiatura QE, sportello cieco.

Su richiesta personale SPDC è stata sostituita l'anta dell'armadio contenente il QE posto nel vano filtro di accesso principale al reparto. La nuova anta è del tipo cieco, impedendo all'utenza la vista del contenuto dell'armadio.

6 STATI AVANZAMENTO LAVORI E CERTIFICATI DI PAGAMENTO

Sono stati, alla data odierna emessi, dalla scrivente DL e dalla precedente, Ing. Benedetto Macciò, n. 6 Certificati di Stato di Avanzamento Lavori per complessivi **469.225,39 €** (**quattrocentosessantanove duecentoventicinque/39 euro**), al netto delle trattenute per infortuni pari a 1.952,17 € (millenovecentocinquantadue/17 euro).

La contabilità finale riporta i seguenti parziali:

per opere edili:	351.383,53 €
per gas medicali:	41.151,35 €
per impianti meccanici:	8.238,11 €
per impianti condizionamento e riscaldamento:	26.151,91 €
per impianti elettrici:	89.977,34 €
TOTALE	517.026,23 €
DI CUI PAGATI	469.225,39 €
TRATTENUTE	1.925,17 €
DA PAGARE	49.753,01 €

GLI IMPORTI DI CUI SOPRA SONO TUTTI DA INTENDERSI AL NETTO DI IVA

7 CERTIFICATO FINALE

Alla luce di quanto sopra, la Direzione Lavori constatata l'effettiva ultimazione delle opere, visti gli importi in addizione e in detrazione di cui contabilità finale alla presente allegata,

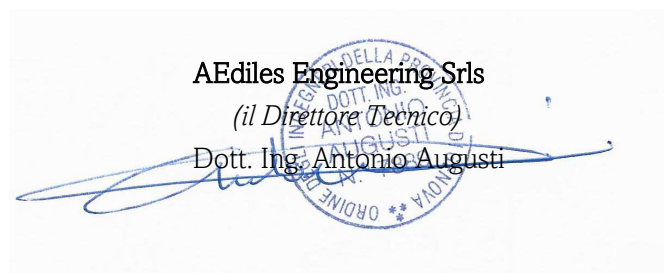
CERTIFICA

che sono stati eseguiti lavori per un importo complessivo pari a **€ 517.026,23** (cinquecentodiciasettemilazeroventisei/23 euro) e che rimane da corrispondere al RTI (Rebora-Balocchi) un importo pari a **49.753,01 €** (quarantanovemilasettecentocinquantatre/01 euro) oltre iva.

Asti, 16 Maggio 2022

In fede,

AEdiles Engineering Srls
(il Direttore Tecnico)
Dott. Ing. Antonio Augusti



Allegati: c.s.d.